

## SALMO 77 (76)

### MEDITAZIONE SUL PASSATO D'ISRAELE

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su "Iedutùn". Di Asaf. Salmo.*

<sup>2</sup> La mia voce verso Dio: io grido aiuto!

La mia voce verso Dio, perché mi ascolti.

<sup>3</sup> Nel giorno della mia angoscia io cerco il Signore,  
nella notte le mie mani sono tese e non si stancano;  
l'anima mia rifiuta di calmarsi.

<sup>4</sup> Mi ricordo di Dio e gemo,  
medito e viene meno il mio spirito.

<sup>5</sup> Tu trattieni dal sonno i miei occhi,  
sono turbato e incapace di parlare.

<sup>6</sup> Ripenso ai giorni passati,  
ricordo gli anni lontani.

<sup>7</sup> Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:  
medito e il mio spirito si va interrogando.

<sup>8</sup> Forse il Signore ci respingerà per sempre,  
non sarà mai più benevolo con noi?

<sup>9</sup> È forse cessato per sempre il suo amore,  
è finita la sua promessa per sempre?

<sup>10</sup> Può Dio aver dimenticato la pietà,

aver chiuso nell'ira la sua misericordia?

<sup>11</sup> E ho detto: "Questo è il mio tormento:  
è mutata la destra dell'Altissimo".

<sup>12</sup> Ricordo i prodigi del Signore,  
sì, ricordo le tue meraviglie di un tempo.

<sup>13</sup> Vado considerando le tue opere,  
medito tutte le tue prodezze.

<sup>14</sup> O Dio, santa è la tua via;  
quale dio è grande come il nostro Dio?

<sup>15</sup> Tu sei il Dio che opera meraviglie,  
manifesti la tua forza fra i popoli.

<sup>16</sup> Hai riscattato il tuo popolo con il tuo braccio,  
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

<sup>17</sup> Ti videro le acque, o Dio,  
ti videro le acque e ne furono sconvolte;  
sussultarono anche gli abissi.

<sup>18</sup> Le nubi rovesciavano acqua,  
scoppiava il tuono nel cielo;  
le tue saette guizzavano.

<sup>19</sup> Il boato dei tuoi tuoni nel turbine,  
le tue folgori rischiavano il mondo;

tremava e si scuoteva la terra.

<sup>20</sup> Sul mare la tua via,  
i tuoi sentieri sulle grandi acque,  
ma le tue orme non furono riconosciute.

<sup>21</sup> Guidasti come un gregge il tuo popolo  
per mano di Mosè e di Aronne.